

INTERVISTA • Il capitano "Ultimo" Sergio De Caprio

# "Abbiamo toccato Renzi&C. e siamo stati spazzati via"

» Gianni Barbacetto

## CONSPIL QUEL CONTATTO CON ROMEO GIRATO A PALAZZO CHIGI

**OMOFOBIA  
"OPPOSIZIONI  
COL VIRUS":  
TUTTO FERMO,  
PURE DDL ZAN**

L'opposizione di centrodestra riesce a ottenere il rinvio della discussione sul ddl Zan contro l'omofobia. Il presidente della Camera Fico ha accolto la loro richiesta "in virtù delle positività e delle quarantene che riguardano i loro gruppi".

"Le opposizioni chiedono di fermare



l'esame della legge contro #omotransfobia e #misoginia utilizzando la scusa del #covid, continuando a dire no al voto a distanza. È semplicemente vergognoso speculare su una situazione drammatica per fermare una legge di civiltà" la reazione del dem Alessandro Zan, appunto primo firmatario del provvedimento. In serata la notizia che non slitterà soltanto il ddl Zan: tutti i provvedimenti per cui a Montecitorio era prevista una votazione saranno rinviati.

Ieri comunque le associazioni LGBT sono scese in piazza per protestare: "Sono siamo cittadini di serie B". "Siamo con e nelle 60 piazze che in tutta Italia chiedono rispetto, pari diritti e dignità. La legge Zan contro omofobia e misoginia non si deve fermare" il sostegno del segretario Pd Zingaretti.

**U**ltimo, il capitano" porta sul canale Nove, domenica 18 e lunedì 19 ottobre, il racconto dei successi e delle cadute di Ultimo, il capitano dei carabinieri che arrestò Totò Riina. "Racconta la nostra attività, attraverso interviste e testimonianze. È il mondo visto dagli occhi di chi ha combattuto, senza propaganda, senza manipolazioni. È il racconto del nostro lavoro, dell'arrivo del nostro gruppo, anzi dei diversi gruppi che si sono succeduti negli anni".

**Da dove parte il racconto?**  
Segue il filo cronologico delle battaglie che abbiamo combattuto, io e le persone che erano con a me, a partire dalle indagini fatte a Milano a fine anni Ottanta durante l'indagine antimafia Duomo Connection, fino all'inchiesta della Procura di Napoli sulla Consip.

**Nell'inchiesta Consip avete sfiorato la famiglia Renzi. Che reazioni avete ottenuto?**

Niente, siamo stati semplicemente annientati, spazzati via. Con la gioia di tutti, evidentemente, non solo della famiglia Renzi.

**Nella sua vita ha avuto spesso delle svolte, dei passaggi bruschi, delle cadute.**

È perché è una vita vera, non una vita addomesticata. Quindi senza paracadute. Vivi credendo in quello che fai senza appartenere a schieramenti, senza appartenere a lobby, anzi disprezzando tutto ciò che è schieramento e lobby.

**Spesso non vi hanno difeso neanche coloro che per dovere istituzionale dovevano essere dalla vostra parte.**

Certo, perché non appartengo ad alcuno schieramento o lobby.

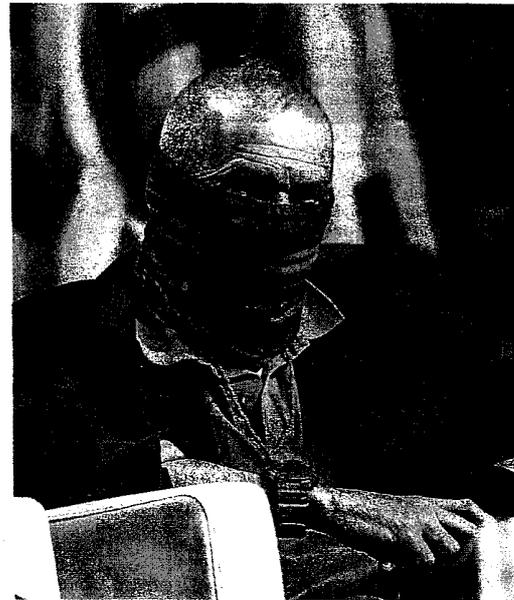
**A volte non vi ha difeso neppure l'Arma dei carabinieri.**

Ma la parola carabinieri è una parola grande, come popolo, come società. Tu devi guardare le persone. Ci sono delle piccole leadership dominanti in determinati piccoli

**L**ultima novità legata all'inchiesta Consip - svelata ieri dal Fatto - riguarda un numero telefonico. Quello di un'utenza fissa. La notizia è riportata in un'informativa dei carabinieri del Nucleo investigativo del comando provinciale di Napoli. È stata depositata dal pm di Napoli, Celeste Carrano ed Henry John Woodcock.

È il 13 aprile 2015: alle 14.52. Paola Grittani, stretta collaboratrice dell'imprenditore Alfredo Romeo, invia a Carlo Russo - sodale di Tiziano Renzi - il numero della segreteria dell'avvocato Romeo. "Dr. Ecco il numero della segreteria dell'avvocato. Si preoccuperanno di passare la telefonata n. 081\*\*\*\*\* saluti". Passano appena due minuti e Russo trasmette quel numero della "segreteria dell'avvocato" Alfredo Romeo a un'altra persona. Il suo nome è Eleonora Chierichetti. All'epoca è nella segreteria di Palazzo Chi-

gi con Renzi premier - impegnata allora alle dipendenze del sottosegretario e poi futuro ministro Luca Lotti dopo essere già stata collaboratrice proprio di Renzi ai tempi in cui questi era presidente della Provincia di Firenze. Proprio pochi giorni prima, il numero di cellulare della Chierichetti era stato girato da Tiziano Renzi a Russo. E Russo la contatta. Tre giorni dopo, alla Chierichetti arriva il numero della "segreteria" di Romeo. Perché si tratta di un "fisso"? Il numero in questione, si legge negli atti di una diversa indagine, viene fornito a un'altra donna, direttamente da Romeo, e secondo il gip di Napoli Mario Morra, siamo dinanzi a uno "stragemma per parlare in maniera sicura". Al momento non è possibile sapere se quel numero sia mai stato contattato da Palazzo Chigi. E se abbia avviato possibili interlocuzioni dirette con i protagonisti della vicenda.



nuovo incarico mi prende molto tempo. Però le porto sempre nel cuore, il rapporto con le aquile è un rapporto di amore e va al di là della presenza fisica. È un modo di essere, di pensare. Loro sono la libertà, il vento, la dignità.

**C'è ancora anche La Mistica?**  
Sì, è una casa famiglia dove aiutiamo i poveri, i mendicanti abbandonati da tutti. E lo facciamo nel nome di Gesù, cercando di seguire gli insegnamenti di Gesù, consapevoli di essere indegni dei suoi seguaci.

**È passato dall'essere un combattente a fare l'assessore all'Ambiente nella giunta regionale in Calabria: è passato alla politica, che tanto spesso aveva indagato e anche sanzionato.**

Io continuo a combattere esattamente come facevo da carabiniere. Cerco di progettare i territori e il futuro dei territori insieme alle comunità che vivono nei territori, ascoltando e cercando di sostenere i loro sogni e non imponendo i miei o quelli di qualcun altro, rivendicando il valore dell'autodeterminazione delle comunità e cercando di impedire a chiunque, 'ndrangheta o lobby, di manipolare le comunità e le legittime aspirazioni alla dignità, all'uguaglianza, alla fratellanza. Questa è la politica che mi piace molto.

**Abituato a cambiare spesso vita, come vedete il suo futuro ora? Ha progetti di nuovi cambiamenti?**

Adesso è morta la presidente della Calabria, Jole Santelli, che mi aveva voluto nella sua giunta. Continuerò ancora per i pochi mesi che rimangono a fare l'assessore all'Ambiente, poi tornerò a essere il niente da cui provengo. Sulla strada, sempre accanto ai più deboli. Sa, ho anche la mia età, è giusto dare spazio ai più giovani.

**Qualcuno l'aveva definita prete-carabiniere.**

Io mi definisco un combattente. Resto un carabiniere e morirò carabiniere. Perché ce l'hai nel sangue e nel cuore, per sempre.

**“ Sono un combattente. Continuerò a fare l'assessore all'Ambiente in Calabria, poi tornerò a essere il niente da cui provengo**

Sergio De Caprio •

periodi. Quelle piccole leadership dominanti a volte non sono state in grado di proteggere me, ma neanche la società e i cittadini.

**Com'è stata la sua uscita dall'Aise, il servizio segreto militare?**

È stata un atto di responsabilità immensa da parte mia e dei carabinieri che stavano insieme a me, per tutelare l'agenzia, cioè i servizi segreti, e l'Arma dei carabinieri, per toglierla da manipolazioni di lobby o partitini o partiti. È stata una mia scelta, per togliere dalle polemiche settori importanti dello Stato come i servizi e l'Arma dei carabinieri. L'ho fatta in buona fede, con amore sia per l'Arma, sia per i servizi segreti, dove ho trovato per-

sonne serie, motivate, oneste, con cui non ho avuto mai alcun motivo di lite.

**Com'è stato poi il rientro dall'Aise ai carabinieri?**

Siamo stati semplicemente annientati e perseguitati in maniera indegna. Non è stato un buon ritorno. Le persone praticano il potere, lo hanno praticato in maniera distruttiva verso venti carabinieri. Spero che siano felici e si sentano realizzati di avere annientato e cancellato venti grandi combattenti. Così, per capriccio di alcuni o di pochi.

**Passare dal Ros Carabinieri al Noe e poi dall'Aise alla Forestale è stato per lei una sconfitta, o una diminuzione degli**

**strumenti che aveva a disposizione per intervenire?**

Ma guardi, io intanto sono sempre un privilegiato e non me lo dimentico. Quindi chiedo scusa a tutte le persone che hanno fame, che non hanno casa, che vivono in condizioni disperate. Detto questo, ho avuto modo di vedere che esistono delle lobby e degli altissimi funzionari che non servono il Paese, ma servono del Paese e del ruolo che hanno per praticare il dominio. Sono felice di non essere uno di loro e quindi mi dà perfino fastidio parlarne. Sono feccia.

**Ha ancora le aquile che allevava?**

Sì, ci sono ancora le aquile, ora purtroppo le vedo poco perché il mio

**L'INCHIESTA  
E LE ACCUSE  
A BABBO TIZIANO**

**CHIUSA** la scorsa settimana l'inchiesta del pm di Roma. Tiziano Renzi - padre di Matteo - è accusato di traffico d'influenze e turbativa d'asta in relazione a due gare: da una parte l'appalto Fm4 indetto da Consip (2,7 miliardi di euro), dall'altra quello per i servizi di pulizia bandita da Grandi Stazioni. Oltre a Tiziano Renzi sono indagati il suo amico Carlo Russo, l'imprenditore Alfredo Romeo, gli ex deputati Denis Verdini e Ignazio Abrignani oltre all'ex ad di Grandi Stazioni Silvio Gizzi



**STASERA  
E DOMANI  
SU "NOVE"**

**ANDRÀ IN ONDA** stasera e domani alle 21.25 su NOVE il documentario "Ultimo - Il Capitano: il racconto dell'uomo che arrestò Totò Riina" dedicato a Sergio De Caprio e alla sua squadra. Un viaggio dentro gli affari delle mafie e del potere

